



Informazioni generali 	
Università	Università per Stranieri di SIENA
Nome del corso in italiano	Lingua e cultura italiana (<i>IdSua:1630156</i>)
Nome del corso in inglese	Italian language and culture
Classe	L-10 R - Lettere
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	https://dipartimento.unistrasi.it/1/216/Lingua_e_cultura_italiana_in_contesti_globali.htm
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi	
Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso	
Sede	SIENA P.zza Carlo Rosselli 27/28 53100
Codice interno all'Ateneo del Corso	L2_LS
Utenza sostenibile	40

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti	
Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 15:28

Referenti e Strutture
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

SALVATORE Eugenio Antonio

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici


Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Studi Umanistici (Dipartimento Legge 240)

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento
DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LDNB DT84 E46I 726R	ALDI NUCCI	Benedetta	LIFI- 01/B	10/LI FI-01	RD	1	
2.	CMP MRC 68C2 4D40 3W	CAMP IGLI	Marc o	ARTE - 01/B	10/A RTE- 01	PA	1	
3.	MCH SRN6 8B66 F402 J	MAC HETTI	Sabri na	GLOT - 01/B	10/G LOT- 01	PO	1	
4.	SLVG NT85	SALV ATORE	Euge nio	LIFI- 01/A	10/LI FI-01	PA	1	

	H14G 878Y		Anto nio					
5.	SNG MRZ 68H0 6E70 40	SANG ALLI	Mauri zio	HIST- 02/A	11/HI ST- 02	PO	1	
6.	SCGC LN63 P67I 726E	SCAG LIOS O	Caroli na	PAED - 01/A	11/P AED- 01	RU	1	
7.	SPRL NT61 M49 H501 I	SPER A	Lucin ta	ITAL- 01/A	10/IT AL- 01	PO	1	
8.	TBS MSM 69A2 7H50 1X	TABU SI	Mass imilia no	GEOG - 01/A	11/G EOG- 01	PO	1	
9.	VLLN DR66 M05 H501 E	VILLA RINI	Andr ea	GLOT - 01/B	10/G LOT- 01	PO	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- **Numero docenti su GSD (gruppo scientifico disciplinare):0**
- **minore del 50% dei docenti di riferimento: 4**
- **Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato**

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIO NE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
CARPICECI	Stefania		Docente di ruolo
ORLANDO	Ermanno		Docente di ruolo
RUSSI	Valentina		Docente di ruolo
SALVATORE	Eugenio Antonio		Docente di ruolo
SANGALLI	Maurizio		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bellini	Luana
Biasci	Gianluca
Binasco	Matteo
Cantore	Anna Maria
Fattorini	Laura
Pacini	Beatrice
Salomoni	David
Salvatore	Eugenio Antonio

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
CANTORE	Anna Maria	a.cantore@studenti.unistrasi.it

TIBERI

Martina

m.tiberi@studenti.unis
trasi.it

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di studio (classe L-10 - Lettere) si propone di fornire una solida formazione di base in ambito linguistico, didattico, filologico-letterario, storico, artistico e geografico, sia con riferimento al territorio e alla tradizione, sia intrattenendo stretti rapporti (con studi specifici e comparativi) con altre lingue e culture europee. Tutto questo al fine di avviare lo studente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda in Italia e all'estero, all'insegnamento di discipline linguistiche e letterarie nella scuola secondaria, all'esercizio di attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, anche in prospettiva interculturale e in relazione alla gestione dei problemi linguistici e culturali degli immigrati stranieri nel nostro Paese. Forma inoltre figure professionali nell'ambito della conservazione e della fruizione dei beni artistici e culturali e dell'editoria.

Il corso mira allo sviluppo di una piena padronanza della lingua italiana, orale e scritta, e dei suoi meccanismi grammaticali e testuali; e all'acquisizione di capacità applicative negli ambiti operativi e nei settori indicati come sbocchi professionali, attraverso la realizzazione di stage e tirocini presso enti pubblici e privati e l'acquisizione della Certificazione "Ditals" per l'insegnamento dell'italiano a non italofoni.

Il Corso di studio si articola in due percorsi formativi:

1. Italiano a stranieri;
2. Studi linguistici e culturali.

Nel settore delle competenze di base, comuni ai due percorsi, accanto a conoscenze relative agli ambiti linguistico-didattico e filologico-letterario, nonché all'ambito storico-artistico e geografico, sono comprese la buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, la padronanza delle tecniche e degli strumenti fondamentali dell'informatica in campo umanistico, con particolare riferimento alle risorse telematiche finalizzabili allo studio ed all'insegnamento della lingua e della cultura italiana (letteratura, storia, geografia). È previsto inoltre lo sviluppo di competenze specifiche per l'insegnamento e la promozione dell'italiano, sia in ambito scolastico che in altri contesti istituzionali e sociali, preparando alla professione di tutor didattico, facilitatore linguistico e insegnante di lingua e cultura italiana, assistente ai servizi culturali, collaboratore in ambito editoriale.

Il corso è inoltre propedeutico a un secondo ciclo di studi superiori (laurea magistrale), finalizzato alla formazione per:

1. l'insegnamento dell'italiano, di materie umanistiche e letterarie nella scuola secondaria;
2. professioni specifiche nell'ambito dell'industria editoriale;
3. professioni legate alla promozione della cultura del turismo e del made in Italy.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: 

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Trattasi di modifica di corso già istituito ed attivato ai sensi del D.M. 509/99 e successivamente riorganizzato ai sensi de D.M.270/2004.

Il Nucleo, dopo avere preso in esame il verbale della seduta del DADR del 28.01.2015, avente per oggetto modifiche agli ordinamenti didattici, percorsi di studio, condivide le motivazioni addotte per le modifiche agli attuali ordinamenti / percorsi, e li approva.

Ritiene pienamente condivisibile l'attenzione posta alle esigenze manifestate dagli studenti e raccomanda di proseguire nel loro monitoraggio al fine del continuo miglioramento dell'offerta formativa soprattutto nelle sue relazioni con il mondo del lavoro.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Cds è istituito nel 1992, in concomitanza con la costituzione in università della Scuola per stranieri di Siena, con alcuni obiettivi formativi principali, che ne continuano a definire il carattere: l'avvio all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda in Italia ed all'estero in qualità di tutor didattici, insegnanti di italiano L2, lettori, facilitatori, mediatori linguistici, promotori della lingua e della cultura italiana (addetti alle pubbliche relazioni; assistente ai servizi culturali e transculturali; organizzatori di fiere e convegni), anche in relazione alla gestione dei rilevanti problemi linguistici e culturali degli immigrati stranieri in Italia; la formazione di figure professionali nel settore della conservazione e della fruizione dei beni artistici e culturali, della promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, della comunicazione e dell'editoria; e, nella prospettiva di un secondo ciclo di studi superiori, l'insegnamento di materie umanistiche e letterarie nella scuola secondaria. Tali premesse, nei loro aspetti culturali e professionalizzanti, sono tuttora valide, anzi si sono rafforzate nell'arco di questi decenni grazie alle modifiche intervenute all'interno della società italiana, in particolare sul fronte di sempre più consistenti flussi migratori.

Il Comitato di Indirizzo, istituito ai sensi dell'art. 9 del DM 270/04 con DR n. 177 del 12 aprile 2010, era composto, in qualità di membri esterni all'ateneo, dall'Assessore della Provincia di Siena a Orientamento e Formazione Professionale, Mercato del lavoro, Politiche attive del lavoro, Welfare; dall'Assessore del Comune di Siena ai Servizi sociali, Istruzione e Pari opportunità; dal Presidente APT Siena; dal Segretario Generale Enoteca Italiana Siena; dal Presidente CCIAA di Siena; dal Presidente Fondazione Qualivita Siena; dal Presidente Confindustria Siena; e dal Responsabile Provinciale CAT e Formazione professionale Siena).

Le indicazioni emerse dalla consultazione di tale Comitato hanno sottolineato il ruolo specifico e irrinunciabile dei CdS dell'Università per Stranieri di Siena in risposta a esigenze primarie del territorio, quali:

- la promozione del Sistema Italia nel mondo, sia attraverso l'attività di insegnamento della lingua italiana, sia la valorizzazione di vari aspetti della cultura italiana (dal patrimonio artistico, a quello naturale, a quello letterario, a quello produttivo), rappresentandone l'eccellenza;
- una risposta culturalmente solida alle emergenze comunicative creatisi a seguito dell'ingresso e dello stanziamento in Italia di immigrati provenienti da varie parti del mondo: tale risposta si concretizza sia nell'apprendimento della lingua e cultura italiana ai fini dell'integrazione degli immigrati nella società italiana, sia nei processi di mediazione linguistica e culturale;
- una risposta alla generale carenza di competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere da parte degli operatori nei settori produttivi.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso parere pienamente favorevole all'ampliamento degli insegnamenti specificamente indirizzati alla diffusione

della lingua e della cultura italiana fra gli stranieri e alla definizione di percorsi e di strumenti per la creazione di specifiche figure professionali capaci di gestire il contatto della lingua e della cultura italiana con le altre lingue e culture. Allo stesso modo, la Consulta dei portatori di interesse, unica per l'intero Ateneo e la cui composizione ha rispecchiato, nella prima fase di sua attività (dall'ottobre 2014) la strutturazione e gli obiettivi che si poneva il Comitato di indirizzo.

Dal 2014 la Consulta è stata sempre informata delle novità strutturali e didattiche intercorse all'interno del CdS, come la sottoscrizione di accordi con università estere per i doppi titoli; la revisione degli obiettivi formativi del CdS sulla base dei Descrittori di Dublino, portata a termine dal Gruppo di Riesame dietro esplicita richiesta della CEV durante la visita ispettiva del 2015, insieme alla loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi, inclusi quelli trasversali (Dublino 1-2 e Dublino 3-4-5): collegati ai codici ISTAT, gli obiettivi sono stati articolati in aree disciplinari e calibrati sulla base dei profili professionali ai quali il CdS intende formare gli studenti. Si è trattato di un modo concreto per venire incontro alle richieste avanzate in sede di Consulta per precisare meglio i profili professionali ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



Istituita con DR 494.14 del 29 ottobre 2014, la CPI viene regolarmente convocata per esprimere richieste provenienti dal territorio locale e per formulare pareri sul CdS. Nel corso degli anni la composizione della CPI è stata integrata e nuovamente ricostituita (DR 633.22 del 29.12.2022) con l'obiettivo di coinvolgere un numero ampio di portatori di interesse in grado di segnalare esigenze formative provenienti da più ambiti professionali. Accanto alle indicazioni della CPI anche le indicazioni fornite da istituzioni e associazioni estere, con cui l'Ateneo continua costantemente a dialogare, la consultazione di studi di settore, tra cui quelli di Unioncamere sui fabbisogni occupazionali a medio termine e in particolare quelli relativi ai fabbisogni delle imprese culturali (2020; 2022), nonché i risultati delle indagini sugli esiti occupazionali dei laureati di AlmaLaurea hanno costituito fonti per la revisione dei piani didattici e più recentemente per una riconsiderazione dell'ordinamento del CdS. Il potenziamento di competenze trasversali attraverso le attività dei laboratori, il rafforzamento della padronanza di una lingua europea, la revisione delle conoscenze in alcuni ambiti disciplinari, l'organizzazione di alcuni insegnamenti in moduli al fine di rendere il percorso di apprendimento più flessibile e aperto a innovazioni metodologiche, che costituiscono le ultime revisioni del percorso formativo, rispondono ad esigenze manifestate dal mondo del lavoro, rilevate con i suddetti studi di settore e manifestate dalla CPI che ha espresso parere favorevole sulla proposta di nuovo ordinamento del CdS nella seduta del 04.12.2023 (come era già accaduto per una precedente riformulazione: verbale CPI dell'11.12.2019).

La CPI si è riunita nei giorni 23 luglio e 16 dicembre 2024, e 2 ottobre 2025, discutendo l'offerta didattica del Dipartimento, la modifica e il rinnovo dei piani didattici delle lauree triennali e magistrali e l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale LM38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale); le funzioni particolari della Consulta, i decreti di nomina e i verbali delle singole sedute che si sono succedute negli anni sono consultabili al link: https://www.unistrasi.it/1/557/2838/Consulta_dei_Portatori_di_Interesse.htm

In ultima istanza, la CPI è stata consultata a proposito della richiesta di aggiornamento del Corso di Studio in "Lingua e cultura italiana" che interverrà dall'aa. 2026/2027. Tale consultazione è avvenuta per via telematica il 20 febbraio 2026 (PDF allegato) su iniziativa del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (rappresentante dei Coordinatori dei Cds nella Consulta); nessun membro ha espresso parere negativo.

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo:
1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il Corso di Studio si propone di fornire allo studente una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, didattici, filologici, letterari, storici e artistici, centrata sul periodo che va dal Medioevo latino e dalle origini romanze sino all'età moderna e contemporanea, anche in relazione comparativa con le altre lingue e culture europee. Obiettivo primario è offrire una risposta ai bisogni di una società multi-culturale e multi-lingue, in cui l'italiano è oggetto di apprendimento sia in istituzioni scolastiche italiane che sempre più necessitano di figure con competenze professionali approfondite e multiformi; sia da parte degli stranieri, in Italia (immigrati adulti, figli di immigrati presenti nella scuola, lavoratori in vari ambiti, turisti culturali), come all'estero.

Nell'ambito delle conoscenze di base sono comprese l'ottima padronanza della lingua italiana e dei suoi meccanismi di funzionamento; la buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea; la conoscenza di approcci e metodi di natura didattica relativi all'insegnamento linguistico e delle discipline di ambito umanistico; la padronanza approfondita delle tecniche e degli strumenti di base dell'informatica in campo umanistico. A queste conoscenze si affiancano specifiche competenze acquisibili in esperienze di didattica integrativa sia nell'ambito di ciascun corso, sia in laboratori dedicati alle tipologie testuali, al profondo legame tra abilità di lettura e scrittura di testi complessi appartenenti ai gradini più alti della scala di variazione dell'italiano, nonché al potenziamento delle competenze e delle abilità nella gestione dello studio e nella conseguente fruizione di conoscenze e competenze in ambito professionale.

Finalità, anche se non esclusiva, del Corso di Studio, nella sua specificità di primo ciclo di studi universitari, è quella di avviare lo studente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda/straniera in Italia e all'estero; delle discipline umanistiche della scuola secondaria di primo grado e secondo grado (percorso da completare nel secondo ciclo di studi universitari e in corsi di formazione abilitanti); all'esercizio di attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, anche in relazione alla gestione dei rilevanti problemi linguistici e culturali degli immigrati stranieri in Italia.

Il Corso di Studio è strutturato in due curricula, che indirizzano la loro formazione da un lato verso la diffusione di lingua e cultura italiana a non italofofoni, dall'altro verso la promozione e l'insegnamento di lingua e cultura italiana in Italia. In entrambi i curricula sono previsti periodi obbligatori di tirocinio o stage, di carattere didattico o professionalizzante, in Italia (anzitutto nel centro linguistico di Ateneo) o all'estero, con conseguimento di crediti formativi.

Nel corso del primo anno viene proposta agli studenti un'ampia base di insegnamenti fondamentali di ambito letterario, linguistico, glottologico, storico e didattico (insegnamenti di Letteratura italiana ITAL-01/A, Fondamenti di linguistica generale GLOT-01/A, Grammatica italiana LIFI-01/A, Linguistica educativa GLOT-01/B, Filologia e linguistica romanza FLMR-01/B, Storia HIST- e Geografia GEOG-01/A), necessario quadro di riferimento anche per la piena e positiva integrazione degli studenti non madrelingua. L'offerta didattica per il II e III anno è organicamente differenziata. Il primo curriculum ("Italiano a stranieri") è mirato alla preparazione di docenti madrelingua e non, e di altre figure professionali in grado di operare sia in ambito scolastico che in altri contesti istituzionali e sociali come tutor didattici, facilitatori linguistici e insegnanti di lingua e cultura italiana a stranieri, assistenti ai servizi culturali. A tale scopo gli insegnamenti impartiti sono volti a curare con particolare attenzione la formazione linguistica, glottodidattica, letteraria, con le necessarie integrazioni metodologiche e disciplinari (es. la valutazione linguistica GLOT-01/B, conoscenze e competenze fondamentali come supporto alle didattiche disciplinari). Questo curriculum è posto in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in "Scienze linguistiche e comunicazione interculturale" (LM39), che prevede un curriculum finalizzato all'approfondimento degli studi sulla didattica della lingua italiana a stranieri.

Il secondo curriculum ("Studi linguistici e culturali") è destinato all'avviamento del percorso per l'insegnamento di discipline umanistiche nelle scuole secondarie italiane; alla formazione di figure professionali in grado di operare: nel settore della conservazione e della fruizione dei beni artistici e culturali, con particolare riferimento alla realtà toscana; della promozione e diffusione della cultura italiana in Italia e all'estero; della comunicazione e dell'editoria. A questo scopo, vengono fornite agli studenti più approfondite conoscenze di base, di metodologia e di contesto su discipline filologico-letterarie (con la proposta, rispetto al primo curriculum, di corsi obbligatori di Lingua e letteratura latina LATI-01/A e un approfondimento ulteriore sulla Filologia della letteratura italiana LIFI-01/B e sulle Letterature comparate COMP-01/A) e solide basi sugli aspetti principali delle didattiche disciplinari nell'attuale multiforme contesto di apprendimento rappresentato dall'insegnamento scolastico in Italia. Tale offerta formativa si colloca in diretta relazione con l'impianto della Laurea Magistrale in "Lettere, didattica, editoria" (LM14).

Il Corso di Studio prevede quattro aree:

1) area linguistica: scopo delle attività formative afferenti a questa area è condurre lo studente a sviluppare conoscenze relative alle nozioni teoriche

di base della linguistica, all'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, al funzionamento della lingua italiana e di altri codici di comunicazione;

2) area didattico-pedagogica: le attività formative afferenti a questa area si pongono l'obiettivo di introdurre la nozione di educazione linguistica e di sviluppare conoscenze relative ai principi e agli strumenti che guidano l'azione didattica nell'insegnamento della lingua, della cultura e della letteratura italiana;

3) area filologico-letteraria: gli insegnamenti afferenti all'area filologico-letteraria consentono allo studente di acquisire metodi per l'analisi e l'interpretazione critica dei testi letterari, per comprendere lo sviluppo storico di fenomeni culturali e porli in relazione con forme letterarie europee ed extraeuropee;

4) area storico-artistica e geografica: attraverso le attività formative afferenti a quest'area lo studente potrà padroneggiare il quadro complessivo dello sviluppo della dimensione storica, artistica e geografico-antropologica della cultura italiana, con riferimento comparativo anche alle forme espressive e ai movimenti di altre culture.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO, ANCHE CON RIFERIMENTO AI DESCRITTORI DI DUBLINO

Conoscenza e capacità di comprensione

Un laureato in "Lingua e cultura italiana" possiede una conoscenza di base negli studi linguistici, filologici, letterari, storici, artistici e geografici, con i necessari riferimenti alla tradizione e in relazione con le altre culture europee. Conosce le teorie di base della linguistica, l'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, il funzionamento della lingua italiana e di altri codici di comunicazione. La sua conoscenza comprende inoltre teorie, approcci, metodi, tecniche, risorse tecnologiche utili per l'insegnamento linguistico, nonché nozioni di linguistica educativa, principi e strumenti che guidano l'azione didattica nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana. A livello linguistico il laureato in "Lingua e cultura italiana" possiede un'ottima conoscenza della lingua italiana anche nella sua dimensione storica, con un buon grado di approfondimento in vari domini, e la padronanza di una lingua europea pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2001 e 2020). È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua e cultura italiana e dell'educazione linguistica, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo ambito di approfondimento.

Conosce metodi per analizzare e interpretare criticamente testi letterari, comprende lo sviluppo storico di fenomeni culturali anche in relazione a forme letterarie europee ed extra europee. Conosce inoltre le tecniche e gli strumenti di base dell'informatica di ambito umanistico e, in particolare, le risorse telematiche di base per lo studio e l'insegnamento della lingua e cultura italiana e di discipline umanistiche in contesto scolastico italiano. Possiede la conoscenza dei fondamentali strumenti bibliografici e comprende la pertinenza delle fonti al tema oggetto di studio. I risultati

attesi vengono conseguiti mediante l'elaborazione individuale dei contenuti proposti nelle attività di aula, la partecipazione attiva e consapevole alle attività seminariali e di laboratorio previste, lo studio individuale.

Le conoscenze e le competenze di analisi e interpretazione nelle diverse discipline vengono conseguite in aula attraverso la didattica frontale e quella a carattere seminariale, stimolando la riflessione critica e utilizzando modalità didattiche quali laboratori, visite didattiche, studio individuale. La verifica delle conoscenze viene attuata tramite prove scritte e/o orali per ogni singolo insegnamento, nonché tramite la prova finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti del Cds In "Lingua e cultura italiana" saranno in grado di: conoscere evoluzione storica, varietà e livelli di variazione dell'italiano contemporaneo, come pure implicazioni pragmatiche degli atti comunicativi formulati in lingua italiana; comprendere in generale il funzionamento dei linguaggi e le loro proprietà, come pure forme e manifestazioni del contatto linguistico (in particolare tra l'italiano e la seconda lingua a scelta dello studente); conoscere le principali nozioni dell'informatica umanistica e delle sue metodologie di ricerca; conoscere e comprendere le caratteristiche dei contesti in cui l'italiano viene appreso/insegnato come lingua prima, straniera o seconda; conoscere e comprendere i fattori che maggiormente influenzano il processo di acquisizione linguistica; conoscere i principali modelli pedagogici-didattici e i recenti contributi delle scienze neuropsicologiche all'apprendimento linguistico; conoscere e comprendere i testi più significativi della letteratura italiana; comprendere i nessi che legano sul piano diacronico i fenomeni culturali e letterari di epoche diverse; comprendere sul piano sincronico le relazioni tra la letteratura italiana e altre forme letterarie a livello europeo e internazionale; studiare la storia della cultura attraverso le fonti; conoscere e comprendere le coordinate fondamentali per approfondire il passaggio dall'età antica a quella medievale, moderna e contemporanea con riferimenti anche all'incontro tra l'Europa e le altre culture; conoscere i maggiori fenomeni e avvenimenti relativi alla storia medievale, moderna e contemporanea e i momenti di continuità contestualizzare opportunamente le evoluzioni storico-artistiche di varie manifestazioni culturali del passato; comprendere le relazioni tra esseri umani e ambiente e le relazioni culturali, socio-economico-politiche.

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

L'autonomia di giudizio viene stimolata tramite attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di raccogliere e interpretare dati, esercitazioni finalizzate all'analisi personale e consapevole di fonti, momenti di discussione e confronto tra studenti e docenti. Essa viene verificata nelle prove intermedie e nei vari esami orali e/o scritti, nonché in sede di esame finale, con richieste che inducono lo studente a dare valutazioni, ad analizzare, ad applicare la propria capacità critica. L'autonomia di giudizio acquisita dal laureato in "Lingua e cultura italiana" gli permetterà, in particolare, di:

- reperire informazioni e dati con tutti gli strumenti a disposizione, compreso il web, e verificarne l'affidabilità allo scopo di distinguere la veridicità dall'infondatezza
- verificare l'affidabilità delle fonti delle informazioni reperite, sia che riguardino l'attualità, sia che riguardino gli specifici ambiti di studio
- valutare criticamente le informazioni, così da saperle utilizzare per ulteriori ricerche, in particolare per elaborare testi espositivi, con consapevolezza delle questioni etiche relative al plagio
- valutare la fondatezza di una tesi, apprezzarne la maggiore o minore rilevanza e tenuta argomentativa, tenendo conto dei risvolti sociali ed etici connessi
- utilizzare i metodi e le conoscenze acquisite per la valutazione dell'attualità e metterli in relazione con altri aspetti del sapere individuale, producendo interpretazioni e prospettive originali
- riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera letteraria, artistica o musicale in quanto espressione dell'immaginario e di identità individuale e/o collettiva
- riconoscere la correlazione tra i linguaggi della letteratura, della musica, del teatro, del cinema e delle arti italiane
- riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia linguistica, letteraria e storico-artistica.

L'ampliamento delle abilità comunicative viene curato nella maggior parte degli insegnamenti tramite l'elaborazione di testi espositivi e argomentativi scritti e di presentazioni orali. In particolare, nel Laboratorio di comprensione testi e scrittura vengono svolte una serie di attività formative volte a migliorare la capacità di comprensione ed espressione; la padronanza e l'uso di stili sorvegliati; l'individuazione e l'impiego di lessici tecnico-specialistici. Le abilità comunicative conseguite sono verificate durante gli esami e durante lo svolgimento dei corsi attraverso prove di comprensione di testi, elaborazione di relazioni e tesine, presentazioni orali e discussioni. Lo studente sarà, in definitiva, in grado di esprimere opportuni giudizi critici su dati linguistici, opere letterarie e prodotti culturali in senso ampio, opportunamente contestualizzati sotto il profilo storico-culturale. Le abilità comunicative acquisite dal laureato in "Lingua e cultura italiana" gli permetteranno, in particolare, di:

- esprimersi adeguatamente in una L2 rispetto ai contesti comunicativi individuati per vari profili professionali pensati per questo CdS
- comunicare in maniera chiara, logica ed efficace ed esprimere concetti anche difficili in modo coerente
- padroneggiare diversi registri, selezionando quello più adeguato a seconda della situazione di comunicazione
- elaborare testi formali, in uno stile adeguato e sorvegliato
- riassumere, parafrasare e spiegare testi letterari e specialistici
- padroneggiare il vocabolario tecnico-specialistico delle varie discipline affrontate nel corso di laurea
- esporre dati quantitativi e qualitativi mediante varie modalità di

comunicazione (orali, grafiche, visuali)

La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso apprendimento autonomo e continuo; integrazione di prospettive teoriche e metodologiche; adattamento a contesti professionali e nuove tecnologie; sensibilità a contesti plurali e globali; postura critica e riflessiva. A supporto di questa capacità vengono offerte varie attività di analisi e riflessione svolte in aula, mediante confronti in seminari e laboratori e tramite la guida allo studio individuale realizzata dai docenti e dai tutor. La capacità di apprendimento acquisita dal laureato in "Lingua e cultura italiana" gli permetterà, in particolare, di:

- gerarchizzare, sintetizzare e comparare informazioni e dati relativi a temi e ambiti disciplinari già affrontati, ma anche ad altri campi del sapere
- apprendere i fenomeni culturali attraverso l'approccio storico-comparativo
- stabilire confronti tra temi, opere e autori in una prospettiva interculturale
- mettere in relazione le conoscenze teoriche con la capacità di osservazione e applicazione relativa a studi di caso
- rilevare i fatti storico-artistici attraverso l'analisi delle opere
- leggere, comprendere e interpretare il dato figurativo, nelle sue varie espressioni, inteso anche come sistema di comunicazione non-verbale e sovranazionale
- riflettere sul proprio processo di apprendimento e sulle strategie da utilizzare nella comprensione, elaborazione e revisione di un testo, potenziando le capacità di apprendimento autonomo
- selezionare e utilizzare gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze
- intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di formazione.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Tutor didattico/insegnante di italiano

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO

Il laureato in "Lingua e cultura italiana" è formato per l'insegnamento

della lingua e della cultura italiana a vari profili di apprendenti non italofofoni, così come per fungere da assistente o tutor in corsi di lingua e cultura italiana per stranieri. Può svolgere la funzione di facilitatore dei processi di apprendimento linguistico in contesti formativi e in situazioni di lingue e culture in contatto. Può collaborare alla progettazione di percorsi formativi e allo sviluppo di materiali didattici, così come alla realizzazione e alla somministrazione di strumenti di valutazione delle competenze linguistiche.

COMPETENZE ASSOCIATE

Padronanza della lingua italiana orale e scritta. Conoscenza di altre lingue straniere dell'Unione Europea e di eventuali lingue extra-europee. Formazione di base in ambito letterario-filologico, storico, linguistico e metodologico didattico. Conoscenza e capacità di applicazione di metodologie didattiche per l'insegnamento linguistico. Conoscenza e capacità di applicazione di strumenti e metodi per la conduzione della verifica e della valutazione linguistica. Saper utilizzare tecniche e strumenti informatici in campo umanistico, con particolare riferimento alle risorse telematiche, prodotti multimediali e applicazioni utilizzabili per lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Possedere competenze trasversali di tipo organizzativo e comunicativo-relazionale. Sapersi coordinare e riferire agli altri attori dell'esperienza lavorativa.

Sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti il cui il laureato potrà operare come:

- insegnante di italiano a non italofofoni presso associazioni, scuole di lingua, agenzie formative, aziende italiane e straniere, corsi organizzati dagli enti gestori delle attività linguistiche culturali all'estero (ex. L. 153/70);
- assistente/tutor di italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche e private all'estero, a seconda della normativa del paese.

- facilitatore linguistico presso enti, associazioni, organizzazioni impegnati nella formazione di immigrati e in istituzioni formative. Per l'insegnamento dell'italiano a stranieri in piena autonomia in una pluralità di contesti formativi, caratterizzati da diverse tipologie di pubblico, per l'insegnamento di discipline umanistiche nella scuola secondaria e per l'insegnamento linguistico attraverso nuove tecnologie, il laureato dovrà completare la propria formazione con una laurea magistrale, integrata da specifici percorsi professionalizzanti previsti, o con un diploma di specializzazione in didattica dell'italiano a stranieri.

Nome della figura professionale formata: Addetti alle pubbliche relazioni

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO

Il laureato in "Lingua e cultura italiana" saprà gestire e mediare rapporti con l'esterno e comunicazione all'interno di strutture e aziende varie; relazioni con il pubblico, servizi di sportello e d'informazione; corrispondenza, contatti telefonici, collaborazione alla gestione di siti internet; redazione di documenti anche in altre lingue; raccolta, diffusione e pubblicazione di dati; collaborazione all'organizzazione di eventi. Collaborazione ad attività amministrative.

COMPETENZE ASSOCIATE

Formazione umanistica di base. Padronanza della lingua italiana come L1 e di altre lingue straniere, a livello scritto e orale; in particolare, conoscenza dell'inglese e preferibilmente di un'altra lingua europea, come il francese, lo spagnolo o il tedesco. Per parlanti nativi di altre lingue buona padronanza dell'italiano L2 e conoscenza della cultura italiana.

Sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte in contesti in cui il laureato potrà operare come

- addetto alle relazioni con il pubblico, addetto alla comunicazione interna, collaboratore amministrativo, corrispondente in lingue estere presso sportelli e uffici di enti pubblici e privati, aziende, associazioni e cooperative di vario tipo, strutture ricettive, centri e istituti culturali.

Nome della figura professionale formata: Assistente ai servizi culturali e transculturali**Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO

Il laureato in "Lingua e cultura italiana" potrà collaborare con bibliotecari e archivisti nella classificazione e catalogazione di testi; curare i contatti con altri enti; occuparsi di pubbliche relazioni e creazione di reti di scambio, progetti di cooperazione e incontro culturale; di collaborazione e allestimento di uffici stampa e attività di promozione e informazione di iniziative sulla carta stampata, nei media e via web; di allestimento e comunicazione di eventi culturali, redazione di testi in lingua italiana e straniera e di percorsi culturali ed educativi; di progettazione e realizzazione di attività didattiche e di percorsi aggiornati alle più moderne tecnologie.

COMPETENZE ASSOCIATE

Ottima padronanza della lingua italiana scritta e orale come L1 o buona padronanza dell'italiano L2 (scritto e orale) e competenze di base di tipo umanistico, sia a livello teorico che pratico. Saper scrivere testi adatti a situazioni di condivisione di cultura, in senso didattico,

divulgativo, comunicativo. Capacità di reperire e organizzare informazioni e materiale documentale. Capacità di dialogare con uno sguardo "straniero" sulla lingua italiana. Competenze per la cooperazione culturale. Conoscenza scritta e orale di una o due lingue dell'Unione Europea

Sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte:

- all'interno di enti pubblici e privati, quali fondazioni, musei, archivi e biblioteche, nonché istituti culturali di ricerca, in Italia e all'estero.

Il laureato in "Lingua e cultura italiana" potrà inoltre essere impiegato:

- in uffici stampa e più latamente nel settore della comunicazione, così come in enti pubblici e privati nell'ambito della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale; e, ancora, in associazioni, cooperative e aziende che forniscono servizi culturali a enti e amministrazioni pubbliche e private.

Nome della figura professionale formata: Collaboratore editoriale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

COMPETENZE IN UN CONTESTO DI LAVORO

La preparazione umanistica ad ampio spettro acquisita dal laureato in "Lingua e cultura italiana" consente una attività professionale nell'ambito di produzione, veicolazione e diffusione dell'informazione in campo editoriale, sia attraverso i media "tradizionali" sia attraverso quelli digitali. In questo contesto questa figura professionale può:

- collaborare in ambito redazionale alla produzione di testi e, più in generale, a veicolare le informazioni attraverso diverse modalità. Nello stesso ambito potrà curare gli aspetti relativi all'organizzazione, alla gestione e all'operatività della redazione;
- effettuare revisione, messa a norma e verifica di correttezza di materiale destinato alla pubblicazione sotto qualsiasi forma, oltre a supportare le fasi di traduzione dello stesso;
- operare per il reperimento, l'organizzazione e l'archiviazione di documentazione;
- collaborare all'arricchimento multimediale di informazioni.

COMPETENZE ASSOCIATE

Possedere una solida formazione in ambito linguistico e piena padronanza della lingua italiana in tutti i suoi aspetti. Evidenziare una buona conoscenza delle principali fonti d'informazione italiane e straniere. Padroneggiare le forme linguistiche e stilistiche, avendo una buona conoscenza della letteratura e della storia della lingua italiana. Possedere una preparazione culturale di base anche con riferimento ai principali temi del dibattito culturale, storico, sociale. Conoscere i principali strumenti informatici di analisi, di editing dei testi e di

raccolta delle informazioni. Avere buone competenze, scritta e orale, di una o due lingue europee. Avere capacità di scrittura e capacità di apprendere e approfondire specifiche tecniche redazionali e di comunicazione. Sapersi coordinare con eventuali altri componenti di un gruppo di lavoro o auto-organizzarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sbocchi occupazionali:

Le funzioni descritte potranno essere svolte:

- sia come dipendente sia in forma autonoma, nel settore dell'editoria (case editrici, studi e agenzie di servizi editoriali, editoria multimediale);
- in quello della comunicazione (uffici stampa, redazioni giornalistiche della carta stampata e del web, imprese private con servizi informativo-comunicativi);
- in quello di società che si occupano di sviluppo di siti web e di prodotti multimediali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1.)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
4. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
6. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2.)
7. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'accesso al Corso di Laurea in "Lingua e cultura italiana" è libero, previo possesso di un diploma di scuola superiore secondaria conseguito in Italia (o titolo equipollente conseguito all'estero) e verifica del possesso di adeguate conoscenze iniziali e di competenze linguistiche e logico-argomentative essenziali per affrontare con profitto il percorso formativo. Sono requisiti d'accesso al Corso di Studio:

- la conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;
- le conoscenze culturali di base relative alla letteratura e alla cultura italiana.

Gli studenti stranieri provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata al livello B2. Per gli studenti cinesi e altri studenti parlanti nativi di lingua orientale e che non abbiano ricevuto un'istruzione secondaria superiore (diploma) in una lingua europea è ritenuto sufficiente il livello B1. Il corso è ad accesso non programmato e l'Ateneo prevede una prova di verifica delle conoscenze iniziali, non selettiva, finalizzata esclusivamente a rilevare eventuali lacune rispetto alle competenze richieste. La prova si articola in quesiti di comprensione del testo, logica verbale e ragionamento critico, in continuità con gli standard adottati per gli altri Corsi di Laurea dell'Università per Stranieri di Siena. Nel caso in cui la prova evidenzia carenze nelle aree indicate, vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti entro il primo anno di corso attraverso: la partecipazione alle attività di recupero previste dall'Ateneo (corsi, moduli integrativi, attività di autoapprendimento); colloqui e tutoraggio con il docente di riferimento; verifica finale del raggiungimento degli obiettivi formativi minimi. Gli OFA riguardano unicamente le competenze di comprensione del testo e le abilità logico-argomentative di base, e non precludono la possibilità di sostenere gli esami del primo anno. L'assolvimento degli OFA costituisce tuttavia condizione necessaria per l'iscrizione al secondo anno. Per quanto concerne le competenze linguistiche, chi non possiede una certificazione esterna può conseguire l'idoneità in Ateneo tramite le attività linguistiche previste nel piano di studi. L'Ateneo garantisce inoltre supporto personalizzato attraverso il tutorato, lo sportello di accoglienza e le attività predisposte dai docenti di riferimento, come previsto dalle politiche di inclusione e orientamento illustrate nel Documento di Progettazione.

Modalità di ammissione



Oltre al diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, sono requisiti d'accesso al Corso di studio:

- la comprensione di testi scritti di genere letterario e argomentativo;
- la conoscenza delle strutture di base della lingua italiana;
- conoscenze culturali di base relative alla letteratura e alla cultura italiana.

Il possesso del grado di preparazione adeguato viene verificato mediante test di ingresso ed eventuale colloquio nelle aree relative alla comprensione testuale, alla riflessione meta-linguistica e alle conoscenze letterarie, storiche, geografiche ed artistiche. La prova di accesso è obbligatoria, non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione. In caso di riscontrate carenze, è richiesto l'assolvimento di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), senza il quale non è possibile il sostenimento degli esami curricolari da parte degli studenti inadempienti. Tale assolvimento deve avvenire entro il primo anno di corso, in caso contrario

Lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno come ripetente. La Commissione preposta all'assolvimento degli OFA, dopo avere esaminato le prove che avranno riportato un punteggio insufficiente, indirizza gli studenti ad attività didattiche volte al superamento delle lacune nelle competenze individuate nei diversi ambiti, secondo le modalità indicate nelle deliberazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. L'Ateneo attiva a tal fine corsi sia in presenza, sia online che si svolgono nei primi mesi dell'anno accademico e che prevedono una prova di verifica finale. La necessità di assolvere gli OFA non preclude in alcun modo la possibilità di frequentare le lezioni del primo e secondo semestre del primo anno di corso. La verifica finale del percorso OFA mira ad accertare il raggiungimento di un sufficiente livello di competenze e/o conoscenze da parte dello studente e in particolare a misurare i suoi progressi rispetto alla situazione fotografata dalla precedente prova in ingresso. A chi non supera la verifica finale vengono assegnati compiti alternativi, con l'obbligo di sostenere ulteriori colloqui di verifica, fino al definitivo adempimento degli OFA.

Lo studente può svolgere un'auto-valutazione delle proprie competenze effettuando una simulazione grazie alla presenza sul sito dell'università dei test degli anni precedenti.

Gli studenti stranieri provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno possedere una conoscenza della lingua italiana certificata al livello B2: certificazione CILS B2 o certificazioni di livello corrispondente rilasciate dall'Università per Stranieri di Perugia (CELI – Livello 3), dalla Terza Università di Roma (IT) e dall'Istituto Dante Alighieri (PLIDA); oppure sostenere un apposito esame, organizzato dal Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, volto ad accertare il conseguimento di tale livello di competenza.

Per gli studenti comunitari la partecipazione alla prova di lingua è fortemente consigliata e avrà un valore di orientamento ai fini dell'offerta di eventuali attività di sostegno. Per gli studenti cinesi e altri studenti di linguamadre orientale e che non abbiano ricevuto un'istruzione secondaria superiore (diploma) in una lingua europea è ritenuto sufficiente il livello B1.

Caratteristiche della prova finale



La laurea in "Lingua e cultura italiana" si consegue mediante superamento di una prova finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto in italiano corredato di abstract in lingua straniera (oppure, previo accordo con il tutor, in una lingua diversa dall'italiano, allegando in questo caso un abstract in lingua italiana) su un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del CdS e dall'art. 17 del Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici.

La prova finale deve evidenziare la capacità di condurre un'analisi autonoma e fondata su strumenti metodologici propri delle discipline studiate; la padronanza del linguaggio scientifico nei settori disciplinari caratterizzanti il percorso formativo del Cds; la competenza nell'utilizzo delle fonti (bibliografiche, archivistiche, materiali, digitali) e la loro corretta contestualizzazione; la chiarezza espositiva, la coerenza argomentativa e l'aderenza agli standard redazionali accademici.

Per la stesura dell'elaborato finale la capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio e di autoapprendimento viene monitorata dal docente relatore / tutor della tesi. La verifica della capacità di apprendimento è realizzata in modo diffuso durante il percorso di studi e in modo puntuale nell'esame finale.

Modalità di svolgimento della prova finale



La prova finale consiste nella elaborazione di un testo scritto in italiano corredato di abstract in lingua straniera (oppure, previo accordo con il tutor, in una lingua diversa dall'italiano, allegando in questo caso un abstract in lingua italiana). Lo studente sceglie l'argomento dell'elaborato in accordo con un docente del Corso, che assume il ruolo di tutor e ne segue lo sviluppo metodologico e scientifico insieme a un revisore (scelto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici o dal Coordinatore dell'area didattica, su proposta del tutor). La richiesta di assegnazione dell'argomento deve essere presentata nei tempi stabiliti annualmente dall'Ateneo, così da consentire un percorso di lavoro congruo e continuativo. L'elaborato finale viene consegnato nei tempi indicati dal calendario delle sessioni di laurea.

La prova finale viene valutata sulla base di: originalità e pertinenza dell'argomento; correttezza metodologica e rigore nell'analisi delle fonti; qualità dell'impianto critico e della struttura argomentativa; padronanza del linguaggio disciplinare e chiarezza espositiva; capacità di selezionare e organizzare in modo autonomo il materiale documentario recepito, di saper applicare metodologie di analisi adeguate e di saper giungere a risultati personali.

Il voto finale corrisponde alla media ponderata degli esami, espressa in 110, con l'aggiunta di un punteggio massimo di 7 punti, che potrà eventualmente comprendere 1 punto per la preparazione della tesi durante il soggiorno Erasmus. La proclamazione dei laureati avviene, alla presenza del rettore o di un suo delegato e di altri due docenti o ricercatori dell'Università per Stranieri, in un'unica data per ciascun appello di laurea, secondo il calendario stabilito dal Dipartimento.

Tali modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono definite dal Regolamento Didattico del Corso di Studio e dalle norme di Ateneo. Le modalità, le scadenze e le procedure di presentazione dell'elaborato sono pubblicate annualmente sul sito istituzionale dell'Ateneo e nel Manifesto

degli Studi.

Parte Tabellare

Attività di base



ambito disciplinare	settore k	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana <i>Storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo</i>	ITAL-01/A Letteratura italiana	6	9	-
Filologia e linguistica <i>Filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata</i>	GLOT-01/A Glottologia e linguistica GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne LIFI-01/A Linguistica italiana	27	30	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia <i>Storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia</i>	GEOG-01/A Geografia PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi	6	9	-
Lingue e letterature classiche <i>Storia e generi della</i>	LATI-01/A Lingua e letteratura latina	6	6	-

<i>letteratura greca, storia e generi della letteratura latina</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:	45		

Totale Attività di Base	45 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
<i>Letterature moderne Storia e generi della letteratura francese, spagnola, portoghese, inglese, tedesca, russa o di altre nel più ampio panorama internazionale</i>	COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana	33	36	-
<i>Filologia, linguistica e letteratura Filologia e linguistica nel più ampio panorama internazionale</i>	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza FLMR-01/D Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca GLOT-01/A	42	45	-

	Glottologia e linguistica LATI-01/A Lingua e letteratura latina LIFI-01/A Linguistica italiana SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola			
Storia, archeologia e storia dell'arte <i>Storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, spettacolo, cinema e storia della musica, orientalistica</i>	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali STAN-01/B Storia romana	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		87		

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU	
	min	max

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative offerte nel CdS appaiono pienamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di studi, come formazione di base per gli studi linguistici, filologici e letterari; e per una più approfondita conoscenza della cultura storica, storico-artistica e geografica del contesto italiano dall'età antica alla contemporaneità. Gli insegnamenti affini e integrativi si integrano all'interno dei due curricula, offrendo una più solida base linguistico-culturale (Storie dell'arte, Glottologia e linguistica); così come l'insegnamento di Verifica e valutazione, obbligatorio in entrambi i curricula, e le proposte di Pedagogia e Teorie dei linguaggi aiutano a strutturare un percorso pedagogico-valutativo, fornendo pure una profondità storica grazie alla presenza di Storia della pedagogia, che consolida i percorsi che hanno come sbocco l'insegnamento, così come fa Didattica delle lingue sul versante linguistico. Insieme al Laboratorio di produzione testi e scrittura, a quello di comprensione e produzione di testi accademici e a quello di Informatica, profilano un percorso atto a sostenere pienamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Altre attività



ambito disciplinare		CFU	
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 27	

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 192

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024) 48

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: ITALIANO A STRANIERI

Attività di base	settore	CFU
Letteratura italiana 1		0 - 9
Filologia e linguistica 2		0 7 - 3 0
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia 3		0 - 9
Lingue e letterature classiche 4		0 - 6
<p>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45</p> <p>(minimo da D.M. 42)</p>		
Totale attività di Base		0 5 - 5 4

✗ Errori Attività di Base

1 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Letteratura italiana

2 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Filologia e linguistica

3 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia

4 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Lingue e letterature classiche

Attività caratterizzanti	settore	CFU
Letterature moderne ¹		0 3 - 3 6
Filologia, linguistica e letteratura ²		0 2 - 4 5
Storia, archeologia e storia dell'arte ³		0 2 - 1 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87		
(minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti		0 7 - 9 3

✗ Errori Attività Caratterizzanti

¹ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Letterature moderne

² E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Filologia, linguistica e letteratura

³ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Storia, archeologia e storia dell'arte

Attività affini	settore	CFU 000
Attività formative affini o integrative		0 8 - 1 8 m i n 1 8
Totale attività Affini		0 8 - 1 8

✘ Errori Attività Affini1

¹ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Attività formative affini o integrative

Altre attività	CFU CFU Rad
A scelta dello studente	1 2 - 1 2

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
Totale Altre Attività		2 5 - 2 7

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti nel curriculum <i>ITALIANO A STRANIERI</i>:	15
La somma dei CFU inseriti (15) è inferiore a 180	

Curriculum: STUDI LINGUISTICI E CULTURALI

Attività di base	settore	CFU
Letteratura italiana 1		0 - 9
Filologia e linguistica 2		0 7 - 3 0
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia 3		0 - 9
Lingue e letterature classiche 4		0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45		
(minimo da D.M. 42)		
Totale attività di Base		0 5 - 5 4

✗ Errori Attività di Base

1 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Letteratura italiana

2 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Filologia e linguistica

3 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Storia, filosofia, psicologia,
pedagogia, antropologia e geografia

4 E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Lingue e letterature classiche

Attività caratterizzanti	settore	CFU
---------------------------------	----------------	------------

		CFU
Letterature moderne ¹		0 3 - 3 6
Filologia, linguistica e letteratura ²		0 2 - 4 5
Storia, archeologia e storia dell'arte ³		0 2 - 1 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 87		
(minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti		0 7 - 9 3

✗ Errori Attività Caratterizzanti

¹ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Letterature moderne

² E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Filologia, linguistica e letteratura

³ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Storia, archeologia e storia dell'arte

Attività affini	settore	CFU
Attività formative affini o		0

integrative		8 - 1 8
-------------	--	------------------

Totale attività Affini		0 8 - 1 8
-------------------------------	--	----------------------------------

✗ Errori Attività Affini¹	
¹ E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Attività formative affini o integrative	

Altre attività		CFU CFU Rad
A scelta dello studente		4 2 - 1 2
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -

	Abilità informatiche e telematiche	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
Totale Altre Attività		2 3 - 2 7

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti nel curriculum <i>STUDI LINGUISTICI E CULTURALI</i>	15
La somma dei CFU inseriti (15) è inferiore a 180	

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Eventuale articolazione curricolare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: ITALIANO A STRANIERI



Codice Interno Ateneo:

Curriculum: STUDI LINGUISTICI E CULTURALI
 **Codice Interno Ateneo:**

[Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti](#)

[Matrice di Tuning](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Scopo delle attività formative afferenti a questa area è condurre lo studente a sviluppare conoscenze relative alle nozioni teoriche di base della linguistica, all'evoluzione storica del sistema linguistico italiano, al funzionamento della lingua italiana e di altri codici di comunicazione. In particolare lo studente imparerà a:

- conoscere le caratteristiche delle principali varietà dell'italiano contemporaneo, le caratteristiche fonetiche, fonologiche, morfologiche e sintattiche di parole e frasi
- conoscere le caratteristiche di strutture sintatticamente complesse in relazione al valore pragmatico e a differenti contesti d'uso
- comprendere testi appartenenti a registri e linguaggi speciali differenti
- conoscere le tendenze evolutive in atto nel sistema linguistico italiano
- conoscere le caratteristiche e le funzioni di varie tipologie di grammatica
- conoscere il percorso storico della lingua italiana
- conoscere l'eredità latina del lessico, della morfologia e della sintassi della lingua italiana e di altre lingue europee
- comprendere il funzionamento generale dei linguaggi e le loro proprietà
- conoscere e comprendere forme e manifestazioni del contatto linguistico
- comprendere testi scritti e orali in lingua straniera
- conoscere le principali nozioni dell'informatica umanistica e delle sue metodologie di ricerca
- conoscere le caratteristiche dei testi espositivi
- conoscere i mezzi di organizzazione testuale del testo espositivo
- comprendere, selezionare e citare debitamente le fonti
- conoscere almeno una lingua dell'Unione europea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Un laureato in "Lingua e cultura italiana" sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in questa area per svolgere con competenza le seguenti

attività:

- valutare autonomamente i contenuti e le proposte didattiche operate dai docenti nei corsi di lingua e giudicare opportunamente lo stadio del percorso di apprendimento di una L2/LS di un apprendente
- raccogliere, descrivere e analizzare dati linguistici
- identificare e descrivere diversi tipi di mutamento linguistico
- riconoscere e descrivere i foni delle varie lingue e confrontare sistemi fonologici differenti
- analizzare un testo ai vari livelli: fonetico, morfologico, sintattico, lessicale, testuale
- analizzare le componenti delle parole di origine latina e risalire al loro possibile significato
- selezionare e valutare grammatiche descrittive e pedagogiche per l'approfondimento dei fatti linguistici e per l'insegnamento
- identificare le principali varietà sociali, geografiche e diacroniche della lingua italiana
- riflettere sulle questioni legate al contatto tra codici
- selezionare strumenti informatici d'ausilio alla redazione di testi
- consultare dizionari elettronici e corpora linguistici
- comprendere e gerarchizzare le informazioni di un testo espositivo
- produrre un testo espositivo scritto
- comunicare in almeno una lingua dell'Unione europea
- tradurre da tale/-i lingua/-e all'italiano
- elaborare una bibliografia.

In questa area svolgono funzione centrale le seguenti attività formative:

LATI-01/A Lingua e letteratura latina
GLOT-01/A Glottologia e linguistica
GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne
LIFI-01/A Linguistica italiana
LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana
FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza
FLMR-01/D Lingua e traduzione portoghese
FRAN-01/B Linguae traduzione francese
GERM-01/C Linguae traduzione tedesca
SPAN-01/C Lingua e traduzione spagnola
SPAN-01/C Lingua e traduzione catalana
ANGL-01/C - Lingua e traduzione inglese 1

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area didattico-pedagogica

Conoscenza e comprensione

Le attività formative afferenti a questa area si pongono l'obiettivo di

introdurre la nozione di educazione linguistica e di sviluppare conoscenze relative ai principi e agli strumenti che guidano l'azione didattica nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana. In particolare lo studente imparerà a:

- conoscere le nozioni teoriche di base della linguistica educativa
- conoscere e comprendere le caratteristiche dei contesti in cui l'italiano viene appreso/insegnato come lingua prima, straniera o seconda
- conoscere le principali indagini motivazionali sullo studio dell'italiano all'estero
- conoscere i principali profili di apprendenti di italiano L1/L2/LS e i loro bisogni linguistico-comunicativi
- conoscere e comprendere i fattori che maggiormente influenzano il processo di acquisizione linguistica
- conoscere i principali modelli pedagogici-didattici e i recenti contributi delle scienze neuropsicologiche all'apprendimento linguistico
- conoscere i concetti di base della verifica, misurazione e valutazione della competenza linguistico-comunicativa in L2
- comprendere l'impatto individuale e sociale della valutazione linguistica
- conoscere la letteratura in quanto forma specifica di invenzione e formalizzazione del mondo
- conoscere gli strumenti per commentare e interpretare un testo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Un laureato in "Lingua e cultura italiana" sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in questa area per svolgere con competenza le seguenti attività:

- analizzare e confrontare i più attuali modelli pedagogici e didattici alla luce delle conoscenze acquisite e trarne ipotesi sul proprio futuro ruolo di insegnante o mediatore linguistico-culturale o comunque professionista della formazione
- osservare e distinguere i luoghi, i tempi, i modi in cui avviene la formazione ai nostri giorni
- organizzare un percorso di insegnamento di una lingua straniera
- analizzare un manuale di didattica dell'italiano L1/L2/LS in base all'approccio didattico utilizzato, ai modelli di lingua e cultura, alle tecniche didattiche proposte e alle possibilità di sfruttamento e integrazione
- presentare fatti linguistici in modo efficace per l'apprendimento
- osservare il processo di apprendimento dell'italiano come L1/L2/LS
- riconoscere metodi e tecniche per insegnare una lingua straniera
- riconoscere modalità di apprendimento / insegnamento cooperativo
- individuare e correggere gli errori in modo da sostenere il processo di apprendimento linguistico
- gestire le tecniche di base del Language Testing
- riconoscere il valore dell'empatia e utilizzarne i meccanismi come elemento per lo sviluppo delle facoltà cerebrali dei soggetti in formazione
- adottare una prospettiva interculturale, per considerare e studiare la letteratura italiana come terreno di scambio, di ibridazione e di dialogo con altre lingue e culture
- commentare e interpretare un testo letterario in una prospettiva didattica e

multiculturale.

In questa area svolgono funzione centrale le seguenti attività formative:

ITAL-01/A Letteratura italiana
GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne
LIFI-01/A Linguistica italiana
PAED-01/A Pedagogia generale e sociale
PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale
PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area filologico-letteraria

Conoscenza e comprensione

Le attività formative afferenti all'area filologico-letteraria consentono allo studente di acquisire metodi per l'analisi e l'interpretazione critica dei testi letterari, per comprendere lo sviluppo storico di fenomeni culturali e porli in relazione con forme letterarie europee ed extraeuropee. In particolare lo studente potrà:

- conoscere e comprendere i testi più significativi della letteratura italiana
- comprendere testi appartenenti ad ambiti linguistici e culturali differenti
- comprendere i nessi che legano sul piano diacronico i fenomeni culturali e letterari di epoche diverse
- comprendere sul piano sincronico le relazioni tra la letteratura italiana e altre forme letterarie a livello europeo e internazionale
- comprendere i significati di testi poetici e narrativi
- conoscere le caratteristiche di un manifesto programmatico e di una poetica
- conoscere i principali fenomeni metrici
- conoscere le principali figure linguistiche e retoriche del testo
- conoscere le nozioni basilari di filologia testuale
- conoscere l'origine classica di alcuni generi letterari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Un laureato in "Lingua e cultura italiana" sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in questa area per svolgere con competenza le seguenti attività:

- individuare i presupposti linguistici e culturali di diverse tipologie di testi
- studiare la storia della cultura attraverso le forme
- costruire una prospettiva comparatistica e interculturale
- considerare lo studio e la didattica della letteratura in un ambiente scolastico e culturale multietnico
- misurarsi con metodologie e linguaggi relativi all'insegnamento della lingua e della cultura italiana a madrelingua e a stranieri

- imparare a costruire raffronti interdisciplinari non impressionistici ma argomentati
- individuare all'interno di un'opera elementi costitutivi di una poetica
- identificare il lessico concettuale, estetico e critico di un autore e/o di una poetica
- inquadrare la figura dello scrittore nel suo tempo e individuare i temi principali delle sue opere
- analizzare un testo di critica letteraria
- ricostruire l'immaginario e il linguaggio degli scrittori della migrazione
- definire la mappa della letteratura italiana della migrazione
- definire i nessi che legano la globalizzazione e la migrazione.

In questa area svolgono funzione centrale le seguenti attività formative:

ITAL-01/A Letteratura italiana

LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea

COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate

LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana

FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza

LIFI-01/A Linguistica italiana

GEOG-01/A Geografia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Area storico-artistica e geografica

Conoscenza e comprensione

Attraverso le attività formative afferenti a quest'area lo studente potrà padroneggiare il quadro complessivo dello sviluppo della dimensione storica, artistica e geografico-antropologica della cultura italiana, anche in riferimento ad altre culture. In particolare potrà possedere:

- conoscenza di base dei principali snodi della storia romana nel più ampio contesto delle complesse dinamiche del mondo antico
- conoscere e comprendere le coordinate fondamentali per approfondire il passaggio dall'età antica a quella medievale, moderna e contemporanea con riferimenti anche all'incontro tra l'Europa e le altre culture
- conoscere i maggiori fenomeni e avvenimenti relativi alla storia medievale e i momenti di continuità e cesura che caratterizzano il periodo, acquisire i fondamenti del lessico storico e storiografico e apprendere gli strumenti di base per lo studio della disciplina e per la ricerca
- conoscere e comprendere le coordinate fondamentali dell'avvento della modernità in Europa, con riferimenti anche all'espansione delle potenze europee negli altri continenti
- conoscere e comprendere i caratteri e i processi della storia contemporanea
- conoscere e comprendere gli svolgimenti dell'arte in Europa dalla metà del XIX secolo alla metà del XX secolo, attraverso l'analisi dei contesti culturali, dei

maggiori movimenti, delle singole personalità

- comprendere e interpretare il dato figurativo, nelle sue varie espressioni, inteso anche come sistema di comunicazione non-verbale e sovra-nazionale
- conoscere il bagaglio linguistico essenziale proprio della disciplina storico-artistica
- conoscere aspetti storici e culturali di base sugli svolgimenti della pittura, della scultura e dell'architettura in Italia dal XV secolo agli inizi del XX secolo attraverso l'analisi dei contesti, dei maggiori complessi monumentali, delle singole personalità artistiche e dei committenti
- conoscere i principali temi, metodi e strumenti della geografia umana
- comprendere le relazioni tra esseri umani e ambiente e le relazioni culturali, socio-economico-politiche
- comprendere le dinamiche territoriali secondo un approccio mirato a sviluppare una visione critica
- comprendere i fenomeni sociali, da quelli locali a quelli connessi alla globalizzazione, in ottica spaziale
- conoscere l'evoluzione del viaggio in Italia, dai pellegrini del Medioevo all'età contemporanea
- comprendere le ragioni per le quali l'Italia ha esercitato per molti secoli un potere di attrazione fondamentale per il resto d'Europa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Un laureato in "Lingua e cultura italiana" sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in questa area per svolgere con competenza le seguenti attività:

- acquisire gli strumenti di base per lo studio della storia romana e per la comprensione del suo rapporto con le epoche successive
- analizzare criticamente temi concernenti la storia istituzionale e le strutture sociali, economiche e culturali della civiltà medievale, anche tramite la riflessione sulle fonti storiografiche e documentali relative al periodo
- collocare i problemi specifici della storia medievale in contesti più ampi e confrontare i modelli politici e socio-culturali dell'età di mezzo con quelli di civiltà anche contemporanee, valutandone similarità e differenze
- delineare, attraverso il richiamo degli eventi fondamentali dell'età di mezzo, dell'età moderna e di quella contemporanea, il panorama economico, sociale e religioso delle varie epoche
- leggere i testi storiografici, gestire le conoscenze acquisite ed elaborare scritti e interventi con un linguaggio appropriato, usando il più possibile la terminologia tecnica della disciplina
- affrontare testi scientifici, facendo interagire l'esito dello studio con dati e informazioni dell'esperienza quotidiana
- orientarsi nell'arte medioevale, moderna e contemporanea soprattutto italiana
- riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera letteraria o d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva
- porre in relazione eventi e opere di discipline artistiche diverse
- rilevare i fatti storico-artistici attraverso l'analisi delle opere
- leggere, comprendere e interpretare il dato figurativo, nelle sue varie espressioni, inteso anche come sistema di comunicazione non-verbale e

sovra-nazionale

- valutare il ruolo del territorio in ciò che si vive e si osserva, da ciò che è vicino e correlato all'esperienza quotidiana a ciò che è lontano e relazionato con le questioni dell'altro e dell'altrove
- comunicare con proprietà di linguaggio la propria interpretazione delle questioni socio-economico-ambientali correlate a spazio e territorio
- applicare le metodologie della geografia umana per la comprensione e la soluzione di problemi complessi, rafforzando l'autonomia di giudizio e potendola compiutamente esprimere in merito alle dinamiche antropico-naturali, sia mediante il linguaggio, sia sapendo interpretare e realizzare rappresentazioni spaziali di varia complessità.

In questa area svolgono funzione centrale le seguenti attività formative:

ITAL-01/A Letteratura italiana

GEOG-01/A Geografia

ARTE-01/A Storia dell'arte medievale

ARTE-01/B Storia dell'arte moderna

ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea

STAN-01/B Storia romana

HIST-01/A Storia medievale

HIST-02/A Storia moderna

HIST-03/A Storia contemporanea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Offerta Didattica Erogata

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

Didattica programmata per coorte

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://online.unistrasi.it/OrarioLezioni_1.asp

Data di inizio dell'attività didattica

29/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://didattica.unistrasi.it/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=4E73732E0F3C4F324811B2DOBBA0A7A3.esse3-unistrasi-prod-02>

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.unistrasi.it/1/470/2183/Calendario_degli_appelli_di_Laurea.htm

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito:



Tutorato

Pdf inserito:



Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito:



Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito:



Eventuali altre iniziative

Pdf inserito:



Opinioni studenti

Pdf inserito: 

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [Opinioni dei laureati](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Durata legale del corso: 3 anni

Laurea in corso: 2024-25

I dati di ingresso, di percorso e di uscita, sintetizzati nel pdf allegato, si riferiscono alla coorte 2021-22 mostrando le provenienze degli iscritti, la numerosità degli studenti, il numero di esami sostenuti, il numero dei crediti ottenuti e il conseguimento della laurea.

Numerosità:

per la rilevazione sono stati presi a riferimento la coorte del 2021-22 e precisamente il numero degli iscritti (immatricolati, più trasferimenti in ingresso) al 1° anno nell'a.a. 2021-22 (con uno sguardo retrospettivo però anche all'a.a. 2020-21, al fine di fornire profondità alle comparazioni).

Successivamente, sono stati estratti per l'a.a. 2022-23 quanti degli immatricolati al 1° anno si sono iscritti al 2° e al 3° anno; e infine, per l'a.a. 2023-24 quanti degli immatricolati al 1° anno si sono iscritti al 2°.

Mettendo a confronto il numero degli immatricolati nel corso degli anni accademici considerati, si nota un numero che da 37 nel 2020-21 è lievemente sceso a 32 nell'a.a. successivo, per poi ridursi ulteriormente (a 26) nel 2022-23, ma risalendo al medesimo livello di tre anni prima, vale a dire 37, nel 2023-24.

Relativamente invece al numero di coloro che dal 1° anno si sono iscritti al 2°, il dato scende da 15 a 10 il 2020-21 e il 2021-22 (in percentuale, dal 40,54 al 31,25%), per poi raddoppiare (21) nell'a.a. successivo (80,77%), e attestarsi su 14 unità nel 2023-24 (dato parziale, corrispondente al 37,84%). I numeri del passaggio dal 2° al 3° anno erano 15 nel 2020-21, 11 nel 2021-22 (passando quindi dal 40,54 al 34,38%) per poi risalire a 21 nel 2023-24 (dato parziale, corrispondente all'80,77%).

Conseguimento della laurea:

viene preso a riferimento come anno di laurea il 2024, in quanto rappresenta l'anno di laurea in corso della coorte 2021-22.

Dei 15 studenti iscritti al 3° anno nel 2020-21, 10 hanno conseguito la laurea in corso, vale a dire circa il 67% (per gli altri 5 non sono indicati i dati, quindi evidentemente ancora debbono laurearsi). Degli 11 iscritti al 3° anno nel 2021-22, 2 hanno conseguito la laurea in corso, con una percentuale non va oltre il 20%.

Non si dispone di ulteriori dati su questo specifico aspetto.

Crediti conseguiti:

vengono considerati i crediti conseguiti nell'a.a. 2021-22 dagli iscritti al 1° anno nel medesimo anno.

Successivamente, per l'a.a. 2022-23 vengono considerati i crediti conseguiti dagli studenti iscritti al 2° anno e così similmente per l'a.a. 2023-24 vengono considerati i crediti conseguiti dagli studenti iscritti al 3° anno. Viene calcolato un numero medio di crediti conseguiti in ciascun a.a. (2021-22, 2022-23, 2023-24) in riferimento rispettivamente agli iscritti al 1°, 2° e 3° anno.

La media dei crediti conseguiti al 1° anno, sensibilmente ridottasi tra il 2020-21 e il 2021-22 (da 27,56 a 17) – erano gli anni della pandemia –, si è quasi raddoppiata nell'a.a. successivo (33,68), per poi attestarsi a 23,48 nel 2023-24.

La media dei crediti conseguiti al 2° anno conferma il trend precedente, ma con numeri più elevati: 52,07 per il 2020-21, 34,67 per il 2021-22, 44,2 per il 2022-23, 21,83 (dato ancora parziale) nel 2023-24. Per il 3° anno, il dato si mantiene sostanzialmente sui medesimi livelli: da 39,69 nel 2020-21 a 38,18 nel 2021-22; il dato parziale del 2022-23 si attesta sul 22,2.

Esami sostenuti:

vengono considerati gli esami sostenuti nell'a.a. 2021-22 dagli iscritti al 1° anno nel 2020-21. Successivamente, per l'a.a. 2022-23, vengono considerati gli esami sostenuti dagli studenti iscritti al 2° anno e così similmente per l'a.a. 2023-24 vengono considerati gli esami sostenuti dagli studenti iscritti al 3° anno [N.B.: gli esami possono avere un diverso peso in termini di cfu, dunque questo indicatore può differenziarsi rispetto a quello dei cfu]. Viene poi calcolato un numero medio degli esami sostenuti in ciascun a.a. (2021-22, 2022-23, 2023-24), in riferimento rispettivamente agli iscritti al 1°, 2° e 3° anno. Anche in questo caso, la media degli esami al 1° anno non si differenzia molto da un anno con l'altro: si mantiene costante negli anni: 4,56 nel 2020-21, con una flessione a 3,33 nell'anno successivo e un balzo a 5,27 nel 2022-23, e un'ulteriore lieve flessione a 4,12 nel 2023-24. Il dato parziale del 2023-24, a 2,45, è comunque confortante, potendo valutare solo i dati della sessione invernale e di quella estiva. Relativamente alla media degli esami sostenuti al 2° anno, da 6,29 nel 2020-21 si scende a 4,44 nel 2021-22 per poi risalire a 5,2 nel 2022-23 (il dato dell'anno successivo è di 2,83, ancorché troppo parziale per essere preso in considerazione). Un buon livello continua infine a registrarsi nella media al 3° anno: 5,15 e 5 nel 2020-21 e nel 2021-22 (a 2,87 si attesta il dato parziale del 2022-23).

Provenienze:

gli immatricolati vengono distinti sulla base della loro provenienza: gli studenti italiani e quelli provenienti dall'estero. Per quanto riguarda gli studenti italiani, si distinguono ulteriormente quelli provenienti dalla stessa provincia, da altra provincia della stessa regione e da altre regioni italiane. Dei 40 immatricolati nel 2024-25, 18 provengono dalla Toscana, 14 da altre regioni italiane e 8 da un Paese non UE (con ben 6 provenienti dal solo Marocco, gli altri due da Emirati Arabi Uniti e Gabon). Permane quindi la prevalenza degli studenti italiani, anche se la presenza di stranieri è costante, e in percentuale rilevante.

All. 1_C1 (Dati di ingresso, percorso, uscita)

Pdf inserito: [Dati di ingresso, di percorso e di uscita](#)

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Azione di Monitoraggio

Relativamente al Corso di Laurea Triennale L10 (https://dipartimento.unistrasi.it/153/Corsi_di_Laurea_Triennale.htm), secondo i dati forniti dal Management Didattico relativi allo studio dei questionari di valutazione di fine stage dei tirocini svolti durante l'anno solare 2024, compilati sia dagli studenti (totale questionari compilati: 3), che dai tutor degli enti (numero totale dei questionari compilati: 3) - cfr. All. 1 e All. 2, il riscontro è pienamente soddisfacente, da parte tanto degli enti quanto degli studenti tirocinanti.

Per il CdS L-10 l'Università per Stranieri di Siena stipula e gestisce un elevato numero di convenzioni per attività di tirocinio presso associazioni cooperative e fondazioni; aziende e uffici turistici; hotel e strutture ricettive; istituzioni italiane all'estero (ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura), enti pubblici ed aziende pubbliche e private del territorio nazionale ed internazionale (scuole, ospedali, carceri, biblioteche, uffici turistici, pro-loco, centri assistenza e orientamento, associazioni interculturali).

La qualità è monitorata dal Delegato del Rettore al Tirocinio: "Delegato del Rettore ai tirocinanti e alla collocazione lavorativa" (prof. Luca Paladini: https://www.unistrasi.it/1/614/1111492/Pro-rettori,_Delegati_e_Consiglieri_del_Rettore.htm) Il numero delle convenzioni è regolarmente aggiornato sulla base dei feedback degli studenti e delle effettive richieste di tirocinio pervenute per i singoli enti.

Gli/le studenti/esse di L10 svolgono il tirocinio prevalentemente nelle istituzioni scolastiche, italiane (compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione agli Adulti e le scuole private) e straniere. In Italia, gli studenti collaborano alla didattica della classe, accompagnando gli studenti stranieri nel loro percorso di apprendimento della lingua e della cultura italiana.

I questionari analizzati quest'anno sono in numero inferiore a cinque, dunque, in assenza della possibilità di elaborare dati attendibili, in percentuale, non si procede al confronto con i benchmark nazionali, che sarà fatto nella scheda Sua del prossimo anno.

Gli elenchi degli Enti Convenzionati, suddivisi per ambiti, e le modalità di attivazione e adesione sono reperibili al link:

https://www.unistrasi.it/1/155/551/Tirocinio_e_stage.htm

L'alto numero di convenzioni conferma l'impegno del CdS a monitorare costantemente gli accordi di tirocinio, in linea con gli Obiettivi 2024 di Ateneo per l'Orientamento e il Tirocinio. Qui il link del documento di riesame dell'Orientamento e Tirocinio, che riassume la programmazione e il monitoraggio/riesame delle attività di orientamento e tirocinio per l'anno 2024, redatto su richiesta del Presidio di Qualità di Ateneo:

https://www.unistrasi.it/public/articoli/1111308/ORIENTAM_TIROCINIO_Monitoraggio%20e%20riesame_2023_2024.pdf

Come previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, sono in atto anche progetti di incentivazione di tirocinî sul territorio: <https://www.unistrasi.it/public/articoli/4028/Piano%20Strategico%202025%202027.pdf>

L'ateneo incoraggia altresì i tirocini all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura): gli/le studenti/sse possono fare richiesta per svolgere il tirocinio presso uno degli oltre 90 soggetti pubblici e privati convenzionati in tutto il mondo.

Inoltre, sono possibili tirocini attivabili a seguito di partecipazione a bando: progetto LEI (Lessico Etimologico Italiano) in collaborazione con le università di Mannheim, Vienna e Saarbrücken (dal 2014) e, in base all'accordo tra la CRUI ed il MAE, il tirocinio presso ambasciate, consolati, Istituti italiani di cultura. <https://www.unistrasi.it/1/155/551/Tirocinio.htm>

<https://www.unistrasi.it/public/articoli/551/9.%20ESTERO.pdf>

All'estero, gli/le stagisti/e sono spesso coinvolti anche nelle attività di progettazione didattica e di valutazione dei percorsi svolti, affiancando l'operato del docente di lingua ed integrandolo con attività di rinforzo.

Risposte dei tirocinanti

Nell'anno 2024 due terzi hanno scelto l'ente ospitante attraverso l'ufficio placement della Bacheca di Ateneo. La parte restante attraverso una candidatura spontanea.

Alla domanda B3 se il soggetto intervistato fosse "complessivamente soddisfatto della sua esperienza", la parte studentesca ha risposto con il 100% di risposte pienamente positive ("decisamente sì").

Rispetto alla domanda (B2) sulle competenze sviluppate durante l'esperienza di tirocinio, il dato più alto registrato dalle risposte riguarda la coerenza tra il tirocinio e il percorso di studi (100%) e le capacità di adattamento alle nuove situazioni (100%). Sono le persone che hanno studiato alle scuole superiori durante gli anni di chiusura del covid-19 dunque, come già negli anni precedenti, è significativo che si sentano particolarmente soddisfatte da esperienze "in presenza" in cui possano cimentarsi e mettersi alla prova.

Risposte degli Enti Ospitanti

Venendo alle risposte date dagli enti ospitanti (All. 2), il 100 % ha trovato decisamente adeguate sia le competenze di base del tirocinante rispetto alle necessità aziendali, sia l'impegno svolto.

Anche rispetto alla domanda (B3) sulle competenze maggiormente sviluppate nel corso dello stage, e alle domande sul raggiungimento degli obiettivi formativi (B4) e sulla soddisfazione per l'esperienza (B5), il riscontro è pienamente positivo. Trattandosi di tirocini in ambito didattico, nessuno degli enti intervistati (tre) ha potuto fare una proposta di lavoro al tirocinante, al termine dell'esperienza

Prospettive di miglioramento

Gli ambiti di esperienza di tirocinio e stage dell'Università per Stranieri di Siena sono articolati e continuamente arricchiti da nuove convenzioni con enti scolastici, cooperative artigianali, aziende agricole, imprese alberghiere, istituzioni museali, parchi archeologici, enti teatrali, imprese turistiche accreditate, associazioni di solidarietà e assistenza onlus, associazioni accoglienza stranieri, ambasciate e agenzie consolari.

Il punto di forza della formazione è la capacità di applicazione della conoscenza, vale a dire l'impegno a riconvertire in esperienza professionale le competenze linguistiche, comunicative e interculturali maturate durante il percorso di apprendimento. Anche esperienze extra-curricolari sono spesso divenute piattaforme di scambio e verifica delle competenze curriculari.

Lo scambio con enti, iniziative e aree lavorative particolarmente coinvolte con le tematiche sempre più attuali dell'immigrazione e dell'integrazione ha dato prova della funzione strategica sempre più importante dell'Università per Stranieri di Siena come interfaccia sociale, linguistica e culturale e come centro formativo all'avanguardia nell'ambito dell'interculturalismo.

Le relazioni finali dei tutor dei tirocini, sia curriculari che extra-curricolari, attestano un riscontro positivo delle strutture ospitanti, con feedback particolarmente alti alla voce "formazione"; spesso le strutture sono interessate a proseguire l'esperienza con un contratto di lavoro; e confermano una sinergia produttiva tra preparazione degli studenti, profilo di uscita dell'ateneo e esigenze del mondo lavorativo.

ALLEGATO 1: Opinioni studenti

ALLEGATO 2: Opinioni enti e imprese con accordi di stage tirocinio curriculare o extracurriculare

ALLEGATO 3: SCHEDE L10: https://www.unistrasi.it/public/articoli/1111272/L10_SUA_CDS_2024_2025.pdf

PDF inserito: [Allegati 1 - 2 - 3](#) 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale